



CONDIZIONI DI FORNITURA

ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER

AUTOTRAZIONE MEDIANTE BUONI ACQUISTO - EDIZIONE 2 – ID 2521



1	PREMESSA.....	3
2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PRODOTTI.....	3
3	CARATTERISTICHE DEI BUONI ACQUISTO.....	3
3.1	BUONI USA E GETTA UTILIZZABILI IN UNICA SOLUZIONE	4
3.2	BUONI USA E GETTA CON IMPORTO A SCALARE.....	4
3.3	BUONI RICARICABILI	4
3.4	BUONI INVIATI MENDIATE EMAIL.....	6
4	MODALITÀ DI CALCOLO DEI CORRISPETTIVI	6
5	AGGIORNAMENTO PUNTI VENDITA ABILITATI E CALCOLO DELLE DISTANZE.....	7
6	RIFERIMENTI DEL FORNITORE.....	8



1 Premessa

Il presente documento disciplina, per gli aspetti tecnici, la fornitura di Carburante per Autotrazione, mediante Buoni Acquisto, per le Pubbliche Amministrazioni.

2 Caratteristiche tecniche dei prodotti

I carburanti erogati dal Fornitore (di seguito anche Carburante per Autotrazione) devono presentare caratteristiche fisico-chimiche conformi a quelle riportate nella tabella seguente:

PRODOTTO	SPECIFICHE TECNICHE (NORMA DI RIFERIMENTO)
Benzina Super Senza Piombo	EN228 (ultima edizione)
Gasolio autotrazione	EN590 (ultima edizione)
[Gas di Petrolio Liquefatti] <i>(eventuale - solo se offerto in fase di presentazione dei documenti per la stipula)</i>	EN589 (ultima edizione)

3 Caratteristiche dei buoni acquisto

Le caratteristiche minime che i Buoni Acquisto forniti dovranno soddisfare sono le seguenti:

- a) essere predisposti su supporto cartaceo e/o plastificato e riportare il nome commerciale e/o il logo e/o altri eventuali segni distintivi del Fornitore medesimo;
- b) consentire alle Amministrazioni Contraenti il rifornimento di Carburante per Autotrazione in qualsiasi punto vendita contraddistinto dal nome commerciale e/o il logo e/o ogni altro segno distintivo del Fornitore presente nella rete stradale e autostradale del territorio italiano abilitato all'utilizzo di Buoni Acquisto;
- c) essere utilizzabili unicamente per l'acquisto di Carburante per Autotrazione;
- d) non dare diritto a resti in danaro ad alcun titolo;
- e) non dare diritto a partecipazione a concorsi a premi di qualsiasi genere quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, concorsi ad estrazione o a raccolta punti;
- f) rientrare tra almeno una delle seguenti categorie:
 - 1) **“usa e getta utilizzabile in unica soluzione”** (cfr. par. 3.1);
 - 2) **“usa e getta con importo a scalare”** (cfr. par. 3.2);



3) *“ricaricabile”* (cfr. par. 3.3).

3.1 Buoni usa e getta utilizzabili in unica soluzione

I Buoni di tipo *“usa e getta utilizzabili in unica soluzione”* sono Buoni Acquisto che, successivamente alla transazione, non prevedono alcun credito residuo.

Qualora forniti, i Buoni Acquisto di tipo *“usa e getta utilizzabile in unica soluzione”* dovranno avere un valore nominale unitario di **Euro 10,00**.

Il Fornitore potrà proporre, alle medesime condizioni economiche, Buoni Acquisto, con ulteriori valori nominali, **aggiuntivi** rispetto ai Buoni Acquisto con valore nominale da Euro 10,00.

È facoltà del Fornitore non accettare e quindi non dare esecuzione ad Ordinativi di Fornitura che contengano un numero di buoni non multiplo di 10.

I Buoni dovranno avere una validità di almeno 30 (trenta) mesi.

3.2 Buoni usa e getta con importo a scalare

I Buoni di tipo *“usa e getta con importo a scalare”* sono Buoni Acquisto che possono essere utilizzati per tutto o parte dell'importo nominale fino a raggiungimento dello stesso. Nel caso di credito residuo, quest'ultimo dovrà essere riportato sullo scontrino rilasciato dal gestore al termine di ogni transazione.

Qualora forniti, i Buoni Acquisto di tipo *“usa e getta con importo a scalare”* dovranno avere un valore nominale unitario di **Euro 50,00**. Il Fornitore potrà proporre, alle medesime condizioni economiche, Buoni Acquisto, con **ulteriori** valori nominali, **aggiuntivi** rispetto ai Buoni Acquisto con valore nominale da **Euro 50,00**. Inoltre, i Buoni Acquisto con importo a scalare dovranno essere tali da consentire, alle Amministrazioni Contraenti che ne faranno richiesta, di ottenere informazioni sul credito residuo di ciascuna carta in formato elettronico (ad esempio: accesso da parte dell'Amministrazione ad aree protette di siti Internet del Fornitore, oppure mediante invio tramite posta elettronica, oppure tramite altro sistema concordato tra le parti).

I Buoni dovranno avere una validità di almeno 30 (trenta) mesi.

3.3 Buoni ricaricabili

I Buoni di tipo *“ricaricabile”* sono Buoni Acquisto che:

- non riportano alcun valore facciale;
- posseggono una capacità di spesa connessa all'importo nominale (originario o residuo) di un Conto/Borsellino Elettronico (di seguito anche solo Conto) intestato dal Fornitore all'Amministrazione e a cui i Buoni sono associati;



- sono buoni “al portatore” e quindi non sono associati né ad un veicolo (targa) né ad una persona fisica (codice fiscale);
- prevedono l’inserimento di un PIN da parte dell’utilizzatore;
- prevedono un limite di spesa giornaliera pari a Euro 100,00 per Buono. È facoltà del Fornitore prevedere la possibilità per le Amministrazioni di indicare ulteriori limiti di spesa giornalieri.

L’Amministrazione Contraente, per ciascun Ordinativo di Fornitura che preveda l’emissione di Buoni Acquisto (almeno il primo), potrà ordinare al massimo n° 1 (un) buono ricaricabile ogni 100 Euro nominali ordinati (es.: se l’Ordinativo di Fornitura contiene un valore nominale di Euro 5.000, potranno essere richiesti, contestualmente, al massimo n° $5.000/100=50$ Buoni ricaricabili). È facoltà del Fornitore accettare e, quindi, dare esecuzione ad Ordinativi di Fornitura che contengano un maggior numero di buoni.

Con l’invio di Ordinativi di Fornitura successivi al primo, l’Amministrazione Contraente potrà:

- incrementare l’importo nominale del Conto ad essa intestato senza richiedere l’emissione di ulteriori Buoni;
- incrementare l’importo nominale del Conto ad essa intestato richiedendo contestualmente l’emissione di ulteriori Buoni (sempre nei limiti sopra indicati). È facoltà del Fornitore, in alternativa all’incremento del Conto originario, intestare all’Amministrazione un nuovo conto cui saranno associati i Buoni oggetto dell’Ordinativo.

È facoltà del Fornitore accettare Ordinativi (successivi al primo) che prevedano unicamente l’emissione di ulteriori Buoni.

L’importo nominale di ciascun Ordinativo di Fornitura dovrà poter essere utilizzabile dall’Amministrazione Contraente per un periodo di 30 (trenta) mesi decorrenti:

- dalla data di accettazione dei Buoni (nel caso di Ordinativi che prevedono l’emissione di Buoni – almeno il primo);
- dalla data di ricarica del Conto effettuata a cura del Fornitore (nel caso di Ordinativi successivi al primo che non dovessero comportare l’emissione di nuovi Buoni).

È facoltà del Fornitore, durante tutta la durata di vigenza dell’Accordo Quadro prorogare la durata di utilizzo dei Buoni.

Il Fornitore dovrà mettere a disposizione dell’Amministrazione Contraente un’area web riservata a Clienti registrati che, per ciascun Conto intestato all’Amministrazione, dovrà prevedere almeno le seguenti funzionalità:



- visualizzazione dei movimenti di incremento dell'importo nominale con evidenza di data ed importo del movimento;
- visualizzazione dell'elenco dei Buoni connessi al conto;
- visualizzazione dei movimenti di ciascuna singolo buono con evidenza di data, luogo ed importo nominale del movimento;
- visualizzazione dell'importo nominale residuo.

3.4 Buoni inviati mediante email

In **aggiunta** ad almeno una delle categorie di Buoni di cui ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3, Il Fornitore potrà proporre, alle medesime condizioni economiche, Buoni da consegnare mediante invio, tramite posta elettronica, di codici identificativi del Buono stesso. Tali Buoni potranno essere di tipo **“usa e getta utilizzabile in unica soluzione”** e dovranno prevedere almeno il taglio dal valore nominale di **Euro 10,00** e/o di tipo **“usa e getta con importo a scalare”** e dovranno prevedere almeno il taglio dal valore nominale di **Euro 50,00**. I Buoni dovranno avere una validità di almeno 30 (trenta) mesi decorrenti dalla data di accettazione.

4 Modalità di calcolo dei corrispettivi

Il corrispettivo dovuto al Fornitore è calcolato applicando lo sconto offerto dal Fornitore aggiudicatario ai prezzi rilevati dalla C.C.I.A.A. di Milano. Con riferimento al singolo Ordine di Fornitura e per ciascuna tipologia di Carburante per Autotrazione, l'Amministrazione Contraente dovrà corrispondere al Fornitore un importo (ID) comprensivo di IVA ed accise pari a:

- **Caso a)**: l'Amministrazione Contraente è soggetta a regime ordinario di accise

$$ID = \frac{IM_o}{P_{CCM}} \times (P_{CCM} - S)$$

- **Caso b)**: l'Amministrazione Contraente sottoposta ad un regime agevolato di accise (es.: Forze Armate¹ nazionali)

¹ Ai sensi del Telescritto ex Ministero delle Finanze n.7979 del 19/12/1996, "Per Forze Armate s'intende il complesso di uomini e mezzi, militarmente organizzato, destinato a difendere lo Stato. Le Forze Armate comprendono, così come indicato anche all'art. 2 del Codice Penale Militare di pace, le forze militari dell'Esercito (quindi anche l'Arma del Carabinieri), della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza, il cui inserimento tra le Forze Armate dello Stato è altresì sancito dalla legge 23 aprile 1959, n.189."



$$ID = \frac{IM_o}{P_{CCM}} \times \left[\left(\frac{P_{CCM}}{1 + iva} - A_o + A_A \right) * (1 + iva) - S \right]$$

dove:

- IM_o = importo nominale ordinato;
- P_{CCM} = prezzo rilevato dalla C.C.I.A.A. di Milano
 - relativo a ciascuna tipologia di prodotto alla pompa (410/50 - f.co distributore - NON SERVITO - per la benzina super senza piombo, 410/55 - f.co distributore - NON SERVITO - per il gasolio [eventuale 410/40 - f.co distributore - SERVITO - per il GPL]);
 - indicato nella pubblicazione - attualmente presente sul sito della C.C.I.A.A. di Milano - "410 Prodotti petroliferi – Rilevazione del gg/mm/aaaa – Periodo di rilevazione dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa" (nel caso di rilevazione quindicinale saranno considerati i prezzi relativi al periodo di rilevazione più recente);
 - "disponibile" alla data di ricezione da parte del Fornitore dell'Ordinativo di Fornitura per i Buoni Acquisto. I prezzi contenuti in ciascuna Rilevazione di cui al punto precedente sono considerati "disponibili" dal lunedì successivo alla data della "Rilevazione" medesima;
- iva = aliquota iva (nella formula se l'aliquota iva è pari al 22%, iva è pari a 0,22)
- A_o = Accisa ordinaria per litro di Carburante per Autotrazione;
- A_A = Accisa agevolata per litro di Carburante per Autotrazione;
- S = sconto fisso comprensivo di IVA per litro di carburante pari a $S_o * (1+iva)$ dove S_o è lo sconto indicato in Offerta Economica.

Alle Amministrazioni virtuose (Amministrazioni che pagano con addebito diretto SEPA (SDD) o in anticipo rispetto al termine contrattuale) sarà riconosciuto uno sconto sui corrispettivi pari allo sconto SBP offerto in fase di gara.

Le Amministrazioni Contraenti sottoposte ad un regime agevolato di accise (es.: Forze Armate nazionali) forniranno al Fornitore tutta la documentazione prevista per il recupero delle accise da parte del Fornitore medesimo.

5 Aggiornamento punti vendita abilitati e calcolo delle distanze

In fase di stipula dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario deve presentare la lista dettagliata dei punti vendita la cui numerosità e tipologia (Servito/Non Servito) deve essere pari almeno a quella offerta in fase di gara (cfr. paragrafo 2.5 del documento "Informazioni sulla procedura oggetto di avviso di preinformazione").

Durante l'esecuzione contrattuale, il Fornitore provvede a mantenere costantemente aggiornata la suddetta lista in termini di numerosità e/o dislocazione geografica e/o prodotti erogati (Benzina e/o Gasolio [eventuale e/o GPL]) e/o modalità di erogazione (Servito/Non Servito); in ogni caso, relativamente a ciascuna provincia, la numerosità di punti vendita che erogano sia benzina sia gasolio e la numerosità di punti vendita *Non Servito* che erogano sia benzina sia gasolio dovranno essere sempre maggiori o uguali alle numerosità offerte in fase di gara.



Il Fornitore effettuerà tali aggiornamenti mediante produzione di file di dati (es.: .xls, .csv, .txt) trattabile digitalmente sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore. Il file dovrà contenere, oltre alla data di aggiornamento, l'elenco dei punti vendita riportante, per ciascun punto vendita, almeno le seguenti indicazioni: Indirizzo completo, coordinate GPS, prodotti venduti (Benzina e/o Gasolio [eventuale e/o GPL]), modalità di acquisto (Servito e/o Non Servito).

Il Fornitore non potrà aggiornare la lista con punti vendita appartenenti a province per cui non ha presentato offerta in fase di gara.

Consip provvederà a pubblicare le liste dei punti vendita degli aggiudicatari nell'apposita sezione dedicata all'Accordo Quadro sul portale Aquistinretepa.it anche al fine di permettere alle Amministrazioni la scelta del/gli aggiudicatario/i cui affidare gli Appalti Specifici, la cui individuazione avverrà in base alle condizioni oggettive specificate al paragrafo 2.1 del documento *"Informazioni sulla procedura oggetto di avviso di preinformazione"*.

Si evidenzia che al fine della verifica della distanza stradale intercorrente tra la sede individuata dall'Amministrazione contraente e i punti vendita degli aggiudicatari presenti sulla lista, dovrà essere utilizzato il sito web <https://www.google.it/maps>. La distanza da considerare sarà quella corrispondente al percorso più breve per spostamenti in auto in termini di km. Nei campi destinati all'inserimento dei punti di partenza e di arrivo, potranno essere inseriti, o gli indirizzi completi della sede di riferimento individuata dall'Amministrazione e dei punti vendita di interesse qualora disponibili, oppure le coordinate GPS dei medesimi.

6 Riferimenti del Fornitore

Il Fornitore deve mettere a disposizione delle Amministrazioni, quali riferimenti di contatto, un indirizzo di posta elettronica e un numero di un numero di telefono contattabile almeno tra le 09:00 e le 12:00 e tra le 15:00 e le 18:00 in tutti i giorni lavorativi dell'anno esclusi sabati, domeniche e festivi. Il suddetto numero di telefono dovrà essere "Numero per servizi di addebito al chiamato" secondo quanto definito dall'art. 16 della Delibera n. 9/03/CIR della AGCOM "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1° agosto 2003, n. 177) ovvero "Numerazione per i servizi di addebito ripartito" Prima categoria, quota fissa, secondo quanto definito dall'art. 17 della detta Delibera.

Le Amministrazioni Contraenti potranno contattare i riferimenti di cui al precedente comma per formulare richieste di informazione ed assistenza tecnica quali, a titolo di esempio:

- richieste di informazioni circa l'Accordo Quadro;
- richieste di chiarimento sulle modalità di ordine e di consegna;
- richieste relative allo stato degli ordini.